



“Francesca e Nunziata” ristampato da Sellerio

Con un legame durato per tutta la vita con una della nostra più autorevoli scrittrici Maria Orsini Natale, sua amatissima zia, Domenico Orsini (nella foto), curatore della sua opera letteraria, dopo un lungo impervio ed accidentato cammino, racconta la “fortuna” di aver trovato persone dell’ambiente editoriale e letterario che, “non solo hanno condiviso i suoi intenti e l’amore per l’amato libro “Francesca e Nunziata” ma hanno fatto di tutto per favorirne la rinascita”. Quasi scontato aggiungere che il romanzo “Francesca e Nunziata” di Maria Orsini Natale è un vero e proprio capolavoro che affonda le sue radici, e anche il suo valore, nell’affascinante storia che coniuga una saga familiare con la vicenda della pasta e di quanto abbia potuto significare negli anni passati la nascita di un pastificio a Torre Annunziata per poi far dilagare la sua fama in tutta Italia! Sentire-seguire il racconto di Do-

menico Orsini e del non facile-lungo iter, sfociato nella prossima ristampa di “Francesca e Nunziata” ha smosso decine di ricordi del passato che mi hanno legato alla grande scrittrice! Personalmente e fortemente legata alla tenacia con la quale Maria Orsini Natale, la signora-autrice di Torre Annunziata che voleva far editare la storia della pasta, in più occasioni, dopo il lungo iter vissuto per la pubblicazione del libro, l’ho avuta ospite sia della mia rassegna “Sorrento gentile” che per “Sorrento incontra” nella Sala consiliare del Comune di Sorrento, in qualità di “narratrice” eccelsa della storia che ha reso unico il suo libro che, in seguito alla pubblicazione e al successo della storia, avrebbe ispirato il film “Francesca e Nunziata” con la regia di Lina Wertmüller, interpretato da una straordinaria Sophia Loren il cui marito era Giancarlo Giannini! Anche per tanti ricordi sommati e legati a Maria (Orsini Natale) e

a Lina (Wertmüller), anche sul ricordo della stima, frequentazione, fascino della narrazione, visite scambievoli e quant’altro, che il racconto-informazione di Domenico Orsini, nipote prediletto, è stata una straordinaria-consolante notizia! L’inizio della storia-conoscenza di “Francesca e Nunziata” va a decenni fa, quando una “appassionata” tenace signora che viveva a Torre Annunziata, autrice di un manoscritto, voleva che “a tutti i costi” fosse letto da Lina Wertmüller. Fu tenace e non si arrese e, anche con la mia complicità non solo di “intervistatrice perenne ma, fortemente amica legata alla regista dai lunghi titoli, “trovò” in Lina Wertmüller la regista che, “pubblicata finalmente il libro con la storia della pasta e dei suoi protagonisti” trasformò la catturante storia in un film con un cast eccellente,



protagonisti Sophia Loren e Giancarlo Giannini! Tornando al nipote Domenico Orsini, anche lui a suo tempo, poco più che un ragazzo, attore nel film, attualmente artefice, instancabile dell’attuale ristampa del romanzo, nella soddisfazione del momento che sta vivendo aggiunge: “In quanto curatore dell’opera di mia zia Maria Orsini Natale, della quale sono stato collaboratore e braccio destro, da più di un anno mi sono occupato della rinascita e rivalutazione del suo patrimonio letterario. È stata una vera fortuna, lungo l’accidentato cammino che mi ha legato alla volontà di ristampare “Francesca e Nunziata” di mia zia Maria, trovare persone dell’ambiente letterario che, facendo di tutto per favorirne la rinascita, hanno condiviso e amato “Francesca e Nunziata” collaborando al mio non facile percorso. Gran-

de valore ha avuto Piergiorgio Nicolazzini, agente letterario di prestigio che, subito, con il suo competente e fondamentale apporto, ha aderito alla nostra causa! La nuova pubblicazione di “Francesca e Nunziata”, edita da Sellerio, in vendita in tutte le librerie fin dal recente martedì 4 giugno, è come tutti i volumi di Sellerio, prestigiosa casa editrice palermitana, nel suo formato maneggevole e raffinato dotato di una nuova copertina in cui sono protagoniste le due donne della storia. Nella passione e l’entusiasmo che lo ha sempre legato al libro dell’amata zia, Domenico Orsini aggiunge: “Sono profondamente grato ad Antonio Sellerio, per la passione e il sentimento mai scontati! Coadiuvato da valenti collaboratori si è lanciato in questa iniziativa nella difesa di una memoria che Maria Orsini Natale ha sempre cercato di preservare, armata di carta e penna rigorosamente dall’inchostro vermiglio”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157